



**Premio T Young Claudio De Albertis II edizione: giovani architetti finalisti in mostra in Triennale. C'è anche un progettista di Napoli. Selezionato progetto Casa Noce, appartamento eco sostenibile nel cuore di Napoli**

*Mario Coppola, architetto e scultore, è entrato nella rosa dei finalisti della seconda edizione del Premio T Young ideato e promosso dal Comitato Claudio De Albertis all'interno del Premio italiano di Architettura di Triennale di Milano e MAXXI*

*Il suo progetto, tra i sette migliori lavori scelti dalla Giuria internazionale del Premio, sarà esposto alla Triennale di Milano dal 24 giugno insieme al vincitore del Premio e a vincitore e finalisti del Premio italiano di architettura*

Milano, 24 giugno 2021 – C'è anche un giovane architetto di Napoli in mostra alla Triennale di Milano nell'esposizione che chiude la seconda edizione del Premio T Young Claudio De Albertis, ideato e promosso dal Comitato Premio Claudio De Albertis all'interno del Premio italiano di Architettura, concorso frutto della collaborazione tra la Triennale di Milano e il MAXXI di Roma.

Mario Coppola, classe 1984, di Napoli, è stato selezionato dalla Giuria internazionale del Premio italiano di nArchitettura con l'aggiunta di tre membri del Comitato\*, tra 45 progetti in gara per il progetto "Casa noce", un appartamento con soppalco sospeso progettato con materiali ecologici e tecnologie miste a basso costo nel cuore di Napoli.

"Casa Noce - si legge nella presentazione del progetto - è l'ultimo stadio di avanzamento di una ricerca lunga dieci anni sulle trasformazioni dei linguaggi architettonici nell'era della transizione ecologica. Un progetto che racconta la sostenibilità come nuovo dialogo uomo-natura, una ricerca che si concentra sulla relazione tra uomo e Terra, sulla coesistenza e sulle ibridazioni possibili tra le figure e i linguaggi dell'architettura e l'autorganizzazione dinamica del mondo naturale."

Mario Coppola (1984) architetto, scultore e ricercatore di Composizione Architettonica presso l'università Federico II di Napoli, era già arrivato tra in finalisti della prima edizione del Premio T Young nel 2018. Autore del libro *La linea della complessità* (D Editore, 2015) e del romanzo autobiografico *In cima al mondo, in fondo al cuore* (Giunti Editore), ha pubblicato i suoi progetti su diverse riviste specializzate e quotidiani. "Questa seconda edizione del T Young ha raccolto moltissime candidature – commenta Carla De Albertis - segno della dinamicità dei giovani che come Comitato vogliamo sostenere e incentivare". Il progetto sarà esposto da oggi in Triennale in una mostra che accoglierà il vincitore del Premio T Young e gli altri sei finalisti insieme al vincitore e ai finalisti del Premio italiano di Architettura.

\* Per il Premio T Young, Carla De Albertis, Presidente del Comitato Claudio De Albertis, Elena Tettamanti, architetto e curatrice, Simone Gobbo, architetto Studio DEMOGO, Vincitore Premio T Young 2018 si uniscono alla Giuria internazionale del Premio italiano di Architettura composta da: Stefano Boeri, Lorenza Baroncelli, Giovanna Melandri, Giuseppe Ciorra, Fulvio Irace, Francesca Torzo, Cino Zucchi, Anna Ramos, Francis Kéré, Lucy Styles, Onofrio Cutaita.